

MANAGER COSTRETTI A SALIRE SUL BUS COME COMUNI MORTALI



I veterinari discount tifano per il decreto

Angelo Conti

Escono alla luce del sole i «veterinari discount». Sono una particolare categoria di professionisti che, chi per impegno sociale chi per logica commerciale, applicavano da tempo tariffe ridotte (e inferiori ai minimi dell'Ordine) per le loro prestazioni professionali. Pre questa ragione venivano spesso e volentieri bacchettati, subendo anche provvedimenti disciplinari. Ora il decreto Bersani li libera da ogni condizionamento: d'ora in poi potranno operare a prezzi minimi, e farsi persino pubblicità.

A Torino sono almeno una ventina, anche se il loro numero sfugge ad una statistica. La loro leader (ed ideologa) è Laura Bertolazzi, 55 anni, tre figli, ed una pattuglia di cani e gatti. Una veterinaria fortemente impegnata sul sociale, con un pensiero fisso agli anziani, «per i quali un animale è un compagno ed uno stimolo di vita».

La Bertolazzi finì sui giornali già nel '95 quando si inventò quella «mutua degli animali» che oggi è una realtà col nome di Animal City. In altre parole, pagando una modesta cifra annuale di associazione (12 euro), il proprietario del cane o del gatto può contare su una serie di prestazioni a prezzo calmierato (una visita costa 8,5 euro, una sterilizzazione 65). L'Ordine dei veterinari torinesi, invece, impone tariffe minima molto più alte, in qualche caso persino doppie.

L'iniziativa le ha attirato negli anni non poche critiche, anche da parte dell'establishment della categoria. Ma la Bertolazzi ha sempre reagito con determinazione. Anche quando i colleghi torinesi avviarono un procedimento disciplinare contro di lei sostenendo che i prezzi troppo bassi potevano configurare un illecito accaparrarsi della clientela. Nel

'96 la Bertolazzi venne sospesa per tre mesi. Ed allora partì una causa civile, che ancora non si è conclusa: l'Ordine chiede ad Animal City (difesa dall'avvocato Aldo Perla) 50 mila euro di danni morali perché l'associazione, che si era fatta pubblicità sui giornali, avrebbe violato etica e legge. La Bertolazzi si difende: «L'ho fatto quando mi sono accorta che troppi erano costretti a far sopprimere gli animali perché non potevano pagare le visite».

Slanci morali che non toccano l'Ordine. Così, nel '99, ecco una seconda sospensione, lunga sei mesi. Ne segue una terza nel 2004. Lo spettro di una radiazione si avvicina. Intanto, però, cresce il numero dei «mutuati»



Laura Bertolazzi, 55 anni, veterinaria discount

TAXI

guadagna
er Caselle batte
di biglietti
a noleggio
tutto esaurito

ce non sente ragioni, bergatori. «Due manager, nostri clienti, hanno prendere il pullman r andare ad Orbassano linea Cinzia Ciompi, mento del Turin Palasport. Noi ci appog-

giamo ad un servizio di auto a noleggio, ma a Caselle non li fanno arrivare». Identici problemi al Sitea, di via Carlo Alberto.

Altre invece le difficoltà per le società di noleggio auto. Alla Hertz e all'Avis, per via del picchetto dei tassisti, i clienti diretti a Caselle sono costretti a lasciare l'auto a 200 metri dall'aeroporto. Però gli affari non mancano visto che il numero di richieste aumentato tanto che supera la disponibilità di mezzi.

Per altri la questione taxi ha radici più lontane. «Pochi, attese troppo lunghe e costi eccessivi - ricorda Walter Vergnano, sovrintendente del Regio - ce ne arccorgiamo ogni volta che c'è un'opera». [m. bob.]

che oggi sono circa 5 mila.

Nell'autunno scorso, la Bertolazzi legge un'intervista di Antonio Catricalà, presidente dell'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, nella quale critica le tariffe minime. Fa un ricorso all'Antitrust e il garante le dà rapidamente ragione. Le sospensioni sono illegittime: l'Ordine dei veterinari, operando restrizioni della concorrenza, si pone in contrasto con i principi comunitari. La querelle resta aperta perché l'Ordine di Torino non si sente comunque battuto: «Ricorreremo». Ma il decreto Bersani potrebbe ora rendere tutto quanto carta straccia. Laura Bertolazzi è vicina a vincere per sempre la sua bella battaglia.